


NAVATTA GROUP
 Food processing s.r.l.

PARMACART
 INGROSSO CARTA E VETRINISTICA

**ORDINE
 DEGLI INGEGNERI
 DELLA PROVINCIA
 DI PARMA**
[CHI SIAMO](#)
[IL NETWORK](#)
[PALINSESTO](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[CONTATTACI](#)
[FREQUENZE](#)
[LAVORA CON NOI](#)

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[SPORT](#)
[SPETTACOLO](#)
[PROVINCIA](#)
[EVENTI](#)



NEWS

Stampa

 15/11/2014 - [PARMA](#) Cronaca

Allagamenti nella Bassa: le cifre dell'emergenza nell'attività del Consorzio della Bonifica Parmense



Tutto il personale tecnico impegnato per governare una situazione molto problematica

50 impianti idrovivori a pieno regime e dieci pompe mobili azionate con l'ausilio dei trattori posizionati nelle zone nevralgiche della pianura della provincia di Parma sono stati attivati in sole 24 ore dal Consorzio di Bonifica Parmense che ha sollevato oltre 70 milioni di metri cubi di acqua per ovviare ad un fenomeno di precipitazione violento che in alcune zone non si verificava in un intervallo di tempo che va dai 100 ai 500 anni. I 50 tecnici del Consorzio, in servizio costante anche durante la notte, hanno cercato di governare non senza difficoltà, attraverso l'utilizzo degli impianti dislocati sul comprensorio, una situazione molto problematica verificatasi durante la fase di emergenza e allerta. Le condizioni del terreno infatti non hanno consentito un assorbimento

immediato delle piogge cadute nelle ultime ore proprio perché la terra era già ampiamente saturata delle acque cadute nei giorni precedenti. La quantità di pioggia inusuale si è così velocemente accumulata in un brevissimo lasso di tempo nei canali di bonifica che contemporaneamente erano già in fase di rigurgito come conseguenza diretta delle piene dei torrenti provenienti dall'Appennino e in parte dal Po. Il Consorzio di Bonifica sta tutt'ora svolgendo l'attività di rilascio delle acque canalizzate e tutto il personale è in fase di allerta in vista di possibili ulteriori precipitazioni. Restano sorvegliate attraverso il telecontrollo e a vista tutti gli impianti messi in funzione (ricordiamo che nella notte tra mercoledì e giovedì sono caduti sulla pianura parmense in media 85 mm d'acqua con punte di 120mm a Fontevivo e 105 a Noceto). In base alle differenti necessità riscontrate nelle zone della Bassa in cui si sono verificati anche alcuni straripamenti e allagamenti conseguenti ad una massa di acqua incontenibile anche con tutta la rete attivata sono stati distribuiti migliaia di sacchetti di sabbia, con cui è stata, fra l'altro, tamponata una falla sull'argine sinistro del canale Gaiffa a sud di San Secondo. Sempre in zona è stato sovralzato l'argine destro della Dugara Casalora a Ravadese adifesa dell'impianto fotovoltaico presente. Anche un importante opificio a Coltaro è stato salvato dall'allagamento in tempo utile.

COMMENTI

Nessun commento presente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venerdì 14 Novembre 2014

Italiano

RSS Twitter Facebook



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

AGRICOLTURA

ANBI: "E' INTOLLERABILE RESTITUIRE FINANZIAMENTI EUROPEI, PERCHE' NON SPESI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO"

Publicato il 14/11/2014 at 14:26

"E' la Struttura di Missione contro il Rischio Idrogeologico, cui partecipa anche l'ANBI, il luogo deputato quale cabina di regia per la programmazione degli interventi a salvaguardia del territorio, cui saranno destinati circa 3 miliardi di euro entro il 2015. Al proposito serve un monitoraggio costante sull'andamento dei cantieri, perché non è tollerabile restituire a Bruxelles risorse comunitarie, perché non spese."
 Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.) a margine di un incontro svoltosi a Firenze.
 "E' necessario inoltre - prosegue Vincenzi - accelerare gli iter burocratici, perché i drammatici eventi meteorologici di questi giorni testimoniano come siano ormai inaccettabili i lunghi tempi intercorrenti dalla progettazione alla realizzazione di un' opera idraulica.
 Contestualmente - conclude il Presidente A.N.B.I. - bisogna giungere al più presto all'approvazione della normativa contro il consumo indiscriminato del suolo e l'abbandono del territorio, concausa del dissesto idrogeologico. Ancora oggi, secondo l'ISPRA, in Italia vengono occupati 70 ettari al giorno."

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



12,451 articoli pubblicati su *Agricolae.eu*

Cerca articoli Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI EDITORIALI 2014

- CHE VERRA'...
29/12/2013
- GIUSEPPE ALONZO:
RICERCA SI TRADUCE IN SVILUPPO E CRESCITA ECONOMICA
29/12/2013
- FRANCO VERASCINA:

ALTRI ARTICOLI

14/11/2014

ANBI: "E' INTOLLERABILE RESTITUIRE FINANZIAMENTI EUROPEI, PERCHE' NON SPESI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO"

"E' la Struttura di Missione contro il Rischio Idrogeologico, cui partecipa anche l'ANBI, il luogo deputato quale cabina di regia [...]"

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

GALLIPIOLI L'AGORÀ SU XYLELLA FASTIDIOSA
14/11/2014

www.valeriamontanari.it
SCEGLI VALERIA MONTANARI



Bologna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche

Venerdì 14.11.2014 ore 15.48



Cerca:

Vai

Scrivi a 24Emilia

Stampa il giornale

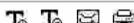
24Emilia Web TV



Sei qui: Home | World | Weekend bagnato, piove fino a martedì

Tweet

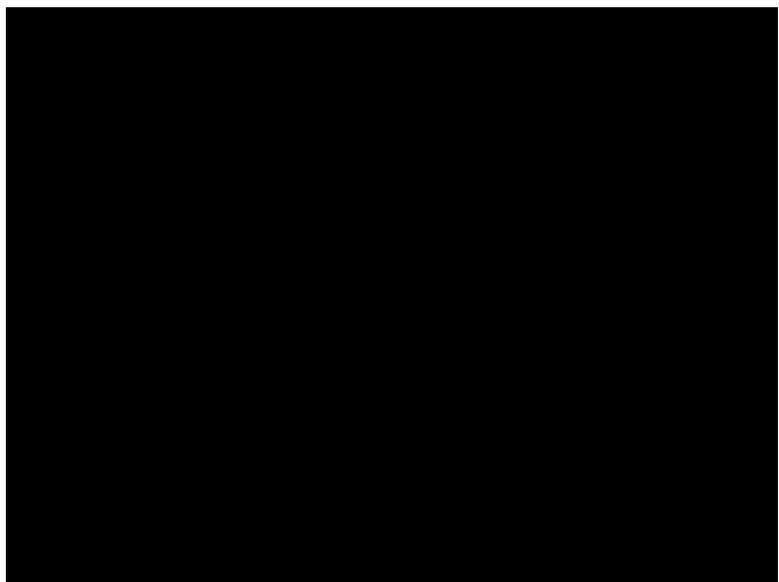
0 Commenti



Weekend bagnato, piove fino a martedì

Venerdì 14 novembre

Ore 15 - Dopo la tregua di oggi, già in serata arrivano nuove piogge torrenziali che sabato si sposteranno su tutto il centro-nord. Relativa pausa domenica ma nuovo maltempo fra lunedì e martedì.



Preallarme per piena del fiume Panaro nel Ferrarese. L'allerta di Protezione civile è valida dalle 11.30 di oggi e riguarda il tratto di fiume che attraversa il comune di Bondeno (Ferrara) superando la soglia 2 per effetto del rigurgito del fiume Po. Tra gli effetti attesi, "possibili allagamenti di aree golenali e limitrofe con potenziale interessamento di abitazioni o attività produttive e permanenza di livelli idrometrici tali da destare preoccupazione per possibili criticità arginali".

Ore 9 - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di allarme piena per il Po a Ferrara e in alcuni comuni della provincia (Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro). Sulla base delle valutazioni di Aipo si prevede il superamento del livello 3 tra Pontelagoscuro e la foce. L'innalzamento dell'acqua provocherà l'allagamento delle aree golenali con interessamento di attività, insediamenti e infrastrutture.

Le nuvole da sotto (#modena) e sopra (#cimone) fate caso, indovinate cosa manca pic.twitter.com/tfQ97Jq420

— luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014

FARE IMPRESA È DI SINISTRA



IVAN MALAVASI
Elezioni Regionali Emilia Romagna
23 Novembre 2014
#scrivimalavasi | www.ivanmalavasi.it |



Ottavia
 www.ilporticodiottavia.it

Scrivi PAGLIANI



Elezioni Regionali - 23 Novembre 2014
Si vota dalle ore 7 alle ore 23
PER REGGIO, CON GRINTA E PASSIONE
scrivipagliani@gmail.com

+ LAVORO, + IMPRESA, + FAMIGLIA



Valeria MONTANARI
CENTRO DEMOCRATICO
DEMOCRAZIA SOLIDALE
CENTRO EMILIA ROMAGNA

ELEZIONI REGIONALI 23 NOVEMBRE 2014



SCRIVI ROSSI
 ANDREA ROSSI
una Regione in comune.

ELEZIONI REGIONALI 23 NOVEMBRE 2014



Mori
CANDIDATA AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA
Roberto MORI

Nel frattempo avanza, minacciosa, la lunga e intensa ma per fortuna veloce nuova perturbazione atlantica pic.twitter.com/yWbpgHxLW

– luca lombroso (@LucaLombroso) 14 Novembre 2014

Oggi cielo irregolarmente nuvoloso per nubi basse stratificate. Dalla serata tendenza all'aumento della copertura nuvolosa ad iniziare dal settore occidentale. Non sono previste precipitazioni significative. Temperature massime stazionarie attorno a 16 gradi.

Domani foschie e nebbie mattutine; cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità ad iniziare da ovest verso est. Piogge moderate che inizieranno sui rilievi occidentali e si estenderanno anche al resto della regione. Temperature minime in lieve diminuzione, comprese tra 9 e 13 gradi; massime in lieve diminuzione ad ovest, stazionarie altrove, tra 13 e 17 gradi.

Nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche da domenica per l'arrivo di perturbazioni di origine atlantica che porteranno precipitazioni discontinue su tutta la regione. I fenomeni sono previsti in attenuazione in pianura dalla giornata di martedì. Temperature in diminuzione da metà periodo, stazionarie successivamente.

Giovedì 13 novembre

Ore 16.30 - Il Po continua a crescere: stamattina a Piacenza è arrivato a 6,35 metri e si avvicina sempre più ai 7 metri sopra lo zero idrometrico (a 5 scatta la preallerta). Inevitabile, considerato che ieri è stata la giornata più piovosa degli ultimi 15 anni a Piacenza: 65 cm d'acqua in un solo giorno, un record. Golene allagate già da ieri, dunque, e in serata è scattata la chiusura dei sottopassi cittadini, di via Nino Bixio e di via del Pontiere. Sempre in serata chiusa la tangenziale.

Ore 10 - Per le piogge sul Po è stato superato il livello 2 a Boretto. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna prevede il superamento del livello 3 a Casalmaggiore, Boretto e Borgoforte. Ha attivato quindi dalle 4 l'allarme per piena per Colorno, Mezzani, Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Resta il preallarme (criticità moderata 2, con livelli prossimi al 3) per i comuni piacentini e parmensi già oggetto d'allerta nei giorni scorsi.

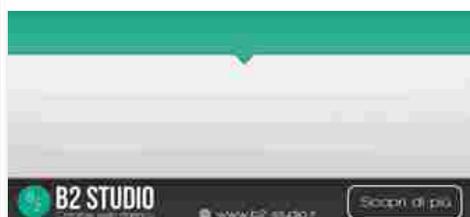
Ore 9

Buongiorno, Allibito dalle mappe meteo. questo è ciò che ci aspetta, come piove, nel week end, che dire? @tigella
pic.twitter.com/LBhbEemJJ

– luca lombroso (@LucaLombroso) 13 Novembre 2014

Il livello del fiume Po ha raggiunto i 7 metri di altezza. Nelle macroaree della pianura di Piacenza e Parma e nei bacini dei fiumi Trebbia e Taro, la Regione fa presente che l'allerta è di livello 2 (possibilità di elevato pericolo per la popolazione e danni gravi sulla zona di allertamento), con pioggia e criticità idrogeologiche. In queste zone, nelle prossime 24 ore, sono previste elevate precipitazioni, nell'ordine di 45 mm; è prevista però una tendenza ad esaurimento a partire dalla tarda mattinata. L'acqua del fiume, nella bassa reggiana, ha allagato le golene aperte e potrebbe interessare le arginature delimitanti le golene chiuse.

L'Aipo raccomanda massima prudenza in tutte le aree prospicienti il fiume e in generale in relazione a strutture o attività che possono essere interessate dalla piena. Il servizio di piena centrale e le strutture territoriali sono impegnate nel



monitoraggio e sono in corso attività di vigilanza e di controllo delle arginature e delle opere idrauliche. Il personale rimane in piena operatività anche sugli affluenti piemontesi e lombardi interessati da fenomeni di piena, mentre sono in decrescita gli affluenti emiliani. Le azioni sono svolte in stretto coordinamento con gli enti dei sistemi di protezione civile regionali e locali. La navigazione commerciale, a seguito degli incrementi idrometrici e della conseguente riduzione dei tiranti d'aria sotto ai ponti, può subire delle limitazioni tali da interdire la stessa in alcuni tratti della rete. Per quanto riguarda la navigazione da diporto si consiglia cautela.



Oggi nuvoloso con precipitazioni mattutine deboli e sparse su tutto il territorio, più marcate sul settore occidentale. Nel corso della mattinata attenuazione dei fenomeni. Residue piogge pomeridiane sul settore orientale in esaurimento nella serata. Foschie o nebbie mattutine in lento dissolvimento. Temperature in lieve flessione, con minime tra 12 e 14 gradi; massime attorno a 15 gradi. Domani foschie e nebbie diffuse su tutto il territorio in parziale attenuazione durante la mattinata. Cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità dal pomeriggio ad iniziare da ovest. Assenza di precipitazioni. Temperature minime in lieve attenuazione tra 8 e 12 gradi. Massime stazionarie attorno a 16 gradi.

Nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di altre perturbazioni di origine atlantica che porteranno precipitazioni su tutta la regione nella giornata di sabato. I fenomeni proseguiranno anche nel resto del periodo in maniera discontinua e irregolarmente distribuita. Temperature in diminuzione da metà periodo.

Mercoledì 12 novembre

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato dalle 16 la fase di attenzione per pioggia e criticità idrogeologica e idraulica nella zona del Reno, nella pianura di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Parma e Piacenza, nei bacini Secchia-Panaro e nei bacini Trebbia-Taro. L'allerta ha una durata di 32 ore, sino alla mezzanotte di giovedì.

oggi in #emilia piovoschi e, localmente anche rovesci, poi breve tregua ma attenzione da sabato ... @tigella
pic.twitter.com/KEwxi3r3Wu

– luca lombroso (@LucaLombroso) 12 Novembre 2014

Martedì 11 novembre

Ore 16 - Mentre nel Delta, tra Emilia e Veneto, si va esaurendo la piena del Po,



col ritorno sotto le soglie di criticità, una nuova piena si svilupperà dalla sera lungo l'asta del fiume sia nel tratto piemontese sia in quello emiliano-lombardo. L'agenzia interregionale Aipo, sulle attuali previsioni meteo, stima che la piena si attesterà nelle prossime 24 ore su livelli di criticità ordinaria ma potrebbe superare quello di criticità moderata nel tratto mediano.

Fiume Secchia piuttosto alto a Ponte Alto (aperto ndr) a Modena

pic.twitter.com/17RJomd0bx

– luca lombroso (@LucaLombroso) 11 Novembre 2014

Nell'arco delle 24 ore sono caduti mediamente oltre 40 millimetri di pioggia sull'intera provincia di Reggio, in gran parte nella prima mattinata. "L'innalzamento dei fiumi Po e Secchia ha fatto sì che sin dalla notte il personale del nostro Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - spiega Marino Zani, presidente - si attivasse per le operazioni necessarie, dopo che la situazione era costantemente monitorata dalla Sala di Telecontrollo. In pratica 'ci si chiude dentro' e, all'occorrenza come è accaduto, si attivano le idrovore per scolare le acque cadute al nostro interno che diversamente allegherebbero il comprensorio di bonifica". Noto il rialzo del Secchia che, a Ponte Alto, nel modenese, nelle prime ore della mattina segnava quota oltre 7 metri ed è destinato a crescere a causa della forte piovosità in Appennino. A Boretto il Po, dopo il culmine di domenica (24,50 metri) è tornato a crescere per la piovosità nel Nord Italia (mentre ieri era sceso di due metri).

"Partendo proprio da Po, l'impianto del Torrione (Boretto), dove ci sono tre idrovore è stato attivato nella notte, con il funzionamento alternato di un'idrovora per mantenere le quote basse nella zona di Gualtieri" spiega il direttore Domenico Turazza. "Il Torrione è di un'opera di bonifica fondamentale per la sicurezza dei comuni della bassa, dato che qui sono posizionate pompe capaci di allontanare le acque, in caso di forti piogge, dai comuni di Gualtieri, Boretto, Poviglio e Castelnovo Sotto. Infatti, questi 6000 ettari di superficie posti a un livello più basso degli argini di Po, Enza e Crostolo non riuscirebbero a scaricare le acque a gravità quando si alza il livello dei fiumi limitrofi".

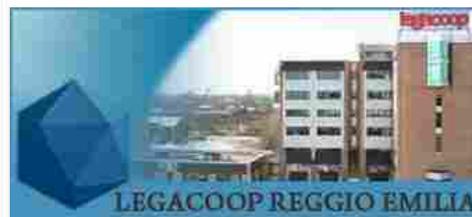
"Inoltre - aggiunge Turazza -, da stamattina alle 6 è stato attivato l'impianto idrovoro di San Siro con quattro idrovore capaci di evacuare 38 metri cubi al secondo e che resteranno accese per almeno 24-36 ore perché non è possibile scaricare a gravità i quantitativi d'acqua piovuti. Questo impianto garantisce lo scolo di tutta la pianura tra Crostolo e Secchia, 100.000 ettari di territorio nelle provincie di Modena, Reggio e in parte anche di Mantova, così preservati dall'allagamento. In contemporanea era stato chiuso lo scarico del Bondanello (Moglia) in Secchia per evitare il rigurgito delle acque che naturalmente scolano nel Secchia in quella località. Quindi sono stati attivati i sifoni di collegamento tra le acque alte e le acque basse alla Botte San Prospero (Moglia) consentendo così il funzionamento del solo impianto di San Siro".

Ore 9 - Oggi nuvoloso con addensamenti sul settore occidentale, nuvolosità irregolare con parziali schiarite sul resto della regione. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Nel pomeriggio rovesci sulla pianura emiliana e sui rilievi appenninici, nuvolosità irregolare con locali e temporanee schiarite in romagna. Temperature massime stazionarie intorno a 18 gradi.

Domani molto nuvoloso, coperto sulla regione con deboli precipitazioni e locali rovesci sulle province occidentali. Dal pomeriggio progressiva estensione delle precipitazioni su tutta la regione con fenomeni in intensificazione nelle ore serali. Temperature minime stazionarie comprese tra 12 e 15 gradi. Massime stazionarie comprese tra i 14 gradi delle pianure più occidentali e i 18 gradi delle pianure orientali.

Lunedì 10 novembre

La @bbcweather:altre piogge torrenziali e rischio #alluvioni in Francia e Italia pic.twitter.com/lFRiqZ4wst @bottonT



– luca lombroso (@LucaLombroso) 10 Novembre 2014

Ore 17 - Un'allerta per temporali, criticità idraulica e idrogeologica è stata lanciata dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per 45 ore, dalle 15. Riguarda tutti i bacini emiliani e terminerà mercoledì a mezzogiorno. Tra le 12 di oggi e le 12 di domani sono previsti nel bacino del Trebbia-Taro 75 mm di pioggia; per quello di Secchia-Panaro 50 mm; per le pianure di Modena-Reggio e Parma-Piacenza 45 mm. Previste precipitazioni superiori a 100-150 mm in 12-18 ore.

Ore 9 - Oggi nuvoloso per nubi stratificate con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni persistenti interesseranno la pianura occidentale e i rilievi centro-occidentali dove, sulle aree di crinale, potranno risultare localmente anche forti assumendo carattere di rovescio. Locali piovoschi potranno interessare nel corso della giornata anche le pianure prossime al corso del Po. Dalla serata le piogge tenderanno ad interessare anche la pianura centrale della regione. Temperature minime pressoché stazionarie con valori compresi tra 11 e 13 gradi. Massime in flessione sulla pianura occidentale e in lieve aumento su quella orientale: valori compresi tra 14 e 17 gradi.

Domani nuvoloso per nubi stratificate in pianura con addensamenti più consistenti sui rilievi e presenza di foschie diffuse. Precipitazioni diffuse in mattinata sul settore emiliano con rovesci sui rilievi, dove i quantitativi di pioggia risulteranno ancora localmente abbondanti. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione delle piogge che persisteranno in forma più debole solo sul settore occidentale. Temperature minime stazionarie con valori tra 13 e 15 gradi. Massime comprese tra i 15 gradi della pianura occidentale e i 19 gradi del settore orientale.

Sabato 8 novembre

Pubblicazione di Luca Lombroso.

Allerta di Protezione civile per piogge e temporali, criticità idraulica e idrogeologica su gran parte dell'Emilia-Romagna da domenica alle 19 e fino alle 7 di martedì. La fase di attenzione riguarda le zone appenniniche dell'Emilia. Criticità idraulica (il livello di attenzione raggiungerà il 2, con fenomeni di notevole intensità nei bacini Secchia-Panaro e Trebbia-Taro), anche nelle pianure dell'Emilia.

Venerdì 7 novembre

In seguito alle intense piogge nel Ferrarese è stata attivata la fase di attenzione dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per la piena del fiume Po. I comuni interessati sono quelli di Berra, Bondeno, Mesola, Ro, Goro e Ferrara. Sulla base delle valutazioni dell'Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Ficarolo-Pontelagoscuro alla foce nelle prossime 24 ore.

Giovedì 6 novembre



Ore 17 - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una allerta per la piena del fiume Po attivando la fase di attenzione per i comuni rivieraschi province di Piacenza, Parma e Reggio. Nelle prossime 48 ore infatti è previsto il superamento del livello 1 in tutte le sezioni, da Piacenza a Borgoforte. Il colmo è atteso a Piacenza nella notte, con superamento del livello 1. Possibile l'allagamento di aree golenali non difese da argini.

Ore 15 - Il Po è cresciuto per le piogge che hanno interessato il nord Italia. La piena sta transitando a Ponte Becca (Pavia) a 2.95 metri sullo zero idrometrico (sotto soglia 1, ordinaria criticità). Il colmo raggiungerà Piacenza in 8-10 ore, a ordinaria criticità. A Cremona dovrebbe transitare a livello inferiore. Previsto un incremento a valle: da Casalmaggiore e Boretto la piena sarà a moderata criticità (livello 2), da domattina, andando a interessare le golene.

Ore 9 - Allerta anche oggi, in Emilia, per criticità idrogeologica e idraulica che potrebbe derivare dalle precipitazioni, previste anche per oggi, in particolare in mattinata. E' stata diramata ieri dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Oltre alla conferma della fase di preallarme per i fiumi Taro e Enza, si conferma la fase di attenzione per frane e smottamenti. Attenzione anche per lo stato del mare nel Ferrarese.



Oggi cielo coperto su tutta la regione con precipitazioni sparse localmente anche intense, anche a carattere temporalesco sui rilievi e localmente in pianura. Generale attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature minime in lieve diminuzione, sui 12 gradi in pianura; massime in flessione sui 15 gradi. Domani molto nuvoloso o coperto con schiarite dal pomeriggio sul settore occidentale. Piogge sparse e residue potranno interessare ancora l'intera regione ma tenderanno ad esaurirsi dal pomeriggio-sera. Localmente non si escludono rovesci e/o temporali. Temperature in ulteriore lieve diminuzione le minime, con valori compresi fra 11 e 14 gradi. Massime in lieve aumento sui 13/14 gradi in pianura.

Mercoledì 5 novembre

Aggiornata dall'agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna la fase di attenzione per il maltempo sulla regione: è estesa per 32 ore, dal pomeriggio di martedì alla mezzanotte di mercoledì. In particolare, l'attenzione riguarda la possibilità di pioggia e temporali, la possibilità di criticità idrogeologica e idraulica, venti e stato del mare.

[#buongiorno](#), Perturbazione in piena azione, in [#emilia](#) piove forte in montagna, debole-moderato in pianura pic.twitter.com/ldtzTj8ZPc

– luca lombroso (@LucaLombroso) 5 Novembre 2014

Le piogge oggi, domani che si attenuano al NW ma intensificano NE e anche centro sud, venerdì la ritornare in [#emilia](#) pic.twitter.com/xzRslS3HeP

– luca lombroso (@LucaLombroso) 5 Novembre 2014

A modena attorno a 7 mm, ma negli alti bacini seccia e panaro fino a 100 mm, attenzione ai fiumi nelle prox ore pic.twitter.com/lhn6gNfG9O

– luca lombroso (@LucaLombroso) 5 Novembre 2014

Pubblicazione di [Luca Lombroso](#).

Oggi coperto su tutta la regione con precipitazioni diffuse, localmente anche forti, soprattutto nella mattina e sul settore appenninico emiliano. Nel pomeriggio graduale attenuazione dell'intensità sul settore occidentale. Temperature massime in lieve flessione ma sempre molto superiori ai valori climatologici, tra 17 e 22 gradi. Domani coperto su tutta la regione con precipitazioni sparse localmente anche intense, anche a carattere temporalesco sui rilievi e localmente in pianura. Generale attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature minime in lieve diminuzione con valori sui 12 gradi nelle pianure emiliane; massime in flessione sui 15 gradi in pianura.

Martedì 4 novembre

Ore 16.30 - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di pre-allarme dalle 16 di oggi a tutto domani anche nella zona collinare-appenninica di Reggio e Modena.

Ore 9

confermate le piogge abbondanti dei prox giorni. intensificate anche sulla#emilia le piogge, più fra MER e GIO-VEN
pic.twitter.com/mvbE0qJama

– luca lombroso (@LucaLombroso) 3 Novembre 2014

domani,in est #emilia e #romagna non dite "ma dove sono le piogge?" prima,scirocco e fohn con temperature in rialzo
pic.twitter.com/hIXWkmlqkg

– luca lombroso (@LucaLombroso) 3 Novembre 2014

Il quadro delle piogge previste e loro evoluzione @CaterpillarAM
pic.twitter.com/dxwRRWJpGh

– luca lombroso (@LucaLombroso) 4 Novembre 2014

Oggi cielo coperto sui rilievi centro-occidentali con precipitazioni persistenti anche a carattere di rovescio temporalesco; accumuli abbondanti sono previsti in particolare sui crinali occidentali. Sul resto del territorio irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in progressivo aumento ma senza precipitazioni ad esclusione delle pianure piacentine e parmensi, dove nel corso della giornata sono attesi rovesci. Temperature minime in aumento con valori tra 9 e 12 gradi; massime in flessione sul settore occidentale.

Domani cielo coperto su tutta la regione con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco sui rilievi e localmente in pianura. Le precipitazioni al mattino andranno ad interessare prevalentemente i settori occidentali, per transitare poi nel pomeriggio su settore orientale. Generale attenuazione dei fenomeni in serata. Temperature minime in aumento; massime in flessione più accentuata ad ovest con valori compresi tra 12 e 18 gradi.

La fase di preallarme per criticità idraulica della protezione civile dell'Emilia-Romagna riguarda il bacino del Trebbia-Taro, nella zona appenninica delle province di Piacenza e Parma, dalle 6 in tutti i comuni delle due province compresi nel bacino. Il preallarme è stato attivato per la previsione di precipitazioni elevate con rovesci e temporali di intensità elevata e conseguente innalzamento dei livelli idrometrici, con possibile superamento della soglia 2.

Lunedì 3 novembre

Stima @flash_meteo delle piogge torrenziali attese da martedì:c'è ne é un po per tutti,a seconda dei giorni @bottonT
pic.twitter.com/leZn0mJE5k

– luca lombroso (@LucaLombroso) 2 Novembre 2014

L'estensa e intensa perturbazione ora sulla Francia occidentale,ma

avanza inesorabile pic.twitter.com/t2OzYM3LYj

– luca lombroso (@LucaLombroso) 3 Novembre 2014

Sequenza piogge previste da [#bolam](#) [#cnr](#) che le conferma abbondanti e in alcune zone preoccupanti [#allertameteo](#)
pic.twitter.com/mc6F5blxtE

– luca lombroso (@LucaLombroso) 3 Novembre 2014

Ore 17 - Allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna dalle 6 di domani mattina. In arrivo una perturbazione che fino alle 18 di mercoledì porterà pioggia, temporali e mare mosso. Previste precipitazioni fino a 75 mm nelle 24 ore nel bacino Trebbia-Taro. Più moderate in quello Secchia-Panaro e Reno. Previsti anche venti forti con raffiche fino a 50 nodi. Lo scirocco porterà mare mosso al largo delle coste, con onda fino a 2,5 metri. Segnalate possibilità di criticità idrauliche e idrogeologiche.

Ore 9 - Dopo alcuni giorni di alta pressione con temperature fresche di notte ma miti di giorno, al di sopra della media del periodo, è in arrivo una perturbazione che porterà in Italia piogge torrenziali. Si tratta di una profonda e stretta saccatura e di un annesso esteso e intenso sistema frontale proveniente dall'Atlantico e alimentato da aria fredda, ma preceduto da aria mite e umida mediterranea.

Precisazione; in [#emilia](#) orientale e [#romagna](#) prima delle piogge temperature in AUMENTO. non dite poi "avevano detto che piove e fa caldo"

– luca lombroso (@LucaLombroso) 3 Novembre 2014

Sono attese, dunque, piogge torrenziali da martedì al nord-ovest: Liguria (compresa Genova), Piemonte e in parte Lombardia e Val d'Aosta, poi fra mercoledì e giovedì la perturbazione si sposterà portando il maltempo anche nel Triveneto e in Emilia, in particolare in quella occidentale (Parma e provincia). A seguire rischio di nubifragi anche in Italia centrale, più nel settore tirrenico, fra Toscana (Maremma) e Lazio (inclusa Roma).

[#Maltempo](#): in Liguria allerta meteo fino al 5 novembre -
[#allertameteoLIG](#) @Arpa_Liguria @ARPAL_rischiome
<http://t.co/HPpeKmeEQ8M>

– GiornaleProCiv (@giornaleprociv) 3 Novembre 2014

La settimana si apre, dunque, con cielo sereno o poco nuvoloso sul settore centro-orientale. Poco nuvoloso ma con nuvolosità in aumento sulle province occidentali; possibili locali rovesci. Durante la notte, piogge anche a carattere di rovescio interesseranno tutto il crinale appenninico emiliano. Temperature massime senza variazioni di rilievo, con valori compresi tra i 17 gradi del Piacentino e i 20 gradi della Romagna. Martedì mattina nuvolosità in intensificazione sui rilievi e province occidentali con associate precipitazioni deboli irregolari, sereno o poco nuvoloso sul settore centro-orientale. Nel pomeriggio-sera intensificazione dei fenomeni sui rilievi e settore occidentale, con precipitazioni deboli in pianura e rovesci temporaleschi sui rilievi centro-occidentali; nuvolosità irregolare con scarse possibilità di precipitazioni sul resto della regione. Temperature in aumento sul settore centro-orientale, stazionarie o in lieve flessione sulle province occidentali: minime comprese tra 8 gradi di Parma e 13/14 gradi della fascia costiera; massime comprese tra i 16 gradi di Piacenza e i 23 gradi di Rimini. Da mercoledì in Emilia precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie nei valori minimi, in flessione nei valori massimi.

Ultimo aggiornamento: 14/11/14

Come difendere Cesena da una piena del Savio? Ecco cosa si sta facendo

Quasi 3 milioni di euro per la prevenzione del rischio idrogeologico a Cesena. E' questo l'ammontare complessivo delle opere già realizzate, in fase di realizzazione o di progettazione a difesa del territorio cesenate



Redazione · 14 Novembre 2014



Quasi 3 milioni di euro per la prevenzione del rischio idrogeologico a Cesena. E' questo l'ammontare complessivo delle opere già realizzate, in fase di realizzazione o di progettazione a difesa del territorio cesenate, a cui si aggiungono le cifre destinate per le manutenzioni ordinarie. Se n'è parlato in Comune a Cesena, mentre in altre parti d'Italia, in Liguria in particolare, si susseguono i disastri idrogeologici. A Cesena, fra le opere ormai completate ricordiamo la realizzazione della cassa di espansione del fiume Savio nell'area di Ca' Bianchi, grazie alla quale, in caso di piena del fiume, l'acqua troverà una 'valvola di sfogo', defluendo in

quest'area di circa 16 ettari predisposta proprio per essere inondata in caso di bisogno. Sono invece in fase di progettazione gli interventi di consolidamento per la frana di Montevecchio e per quella di Borello.

Sono solo alcuni dei dati forniti venerdì mattina nel Palazzo Comunale di Cesena per presentare il sistema di sistema di prevenzione del rischio idrogeologico da parte dei tre enti che se ne occupano Comune, la Regione attraverso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna e il Consorzio di Bonifica della Romagna.

I REGOLAMENTI DEL COMUNE - Accanto al Piano Comunale di Protezione Civile (che definisce le modalità di intervento del Comune nelle situazioni di emergenza), sono stati messi a punto piani specifici per le varie situazioni di rischio, tra cui il Piano relativo al rischio idrogeologico. Inoltre, sul fronte dell'attività di prevenzione, va ricordato il "Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio", approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il 31 luglio 2014 ed entrato in vigore il 1 agosto.

Nel concreto, il regolamento fissa le regole per garantire il corretto deflusso e smaltimento delle acque tramite la realizzazione ed il mantenimento di idonea rete di regimazione, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari alla limitazione dell'erosione del suolo, in particolare per quanto riguarda la coltivazione dei fondi agricoli, il convogliamento corretto di tutti gli scarichi delle acque piovane in superficie verso tombinamenti, fossi stradali o nella rete idrografica naturale, comunque sempre allontanate in maniera controllata

PROTEGGERCI DA UNA EVENTUALE PIENA DEL SAVIO - L'attività del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, ente che fa capo alla Regione, consiste nel progettare ed attuare gli interventi di difesa del suolo. Attualmente sono appena state concluse o sono in corso di realizzazione opere di assetto idraulico per 1 milione 300mila euro (fra esse la Cassa di espansione Ca Bianchi, per un importo di 600mila euro e l'adeguamento della sezione del fiume Savio a monte del Ponte Vecchio per un importo di 400mila euro), mentre si stanno progettando altri interventi (fra cui il

secondo stralcio di adeguamento della sezione del Savio per altri 300mila euro).

Tra gli interventi intensivi si collocano i lavori per l'adeguamento della sezione di deflusso del fiume Savio alla portata con tempo di ritorno pari a 200 anni (tratto a monte del Ponte Vecchio). Rientra, invece, fra gli interventi estensivi la creazione di un sistema di casse di espansione sul fiume Savio a monte dell'abitato di Cesena attraverso la realizzazione di 3 aree di laminazione: in località Ca' Bianchi e La Palazzina e in località Il molino (in fase di autorizzazione). Tali interventi sono realizzati in sinergia tra le attività produttive locali (società di estrazione di materiali inerti), il Servizio Tecnico di Bacino e il Comune, e comportano costi di realizzazione estremamente contenuti per la pubblica amministrazione. In questi giorni è stato concordato tra Regione e Rete Ferrovie Italia un piano degli interventi sui punti di maggiore criticità (fra cui il ponte ferroviario sul Savio a Cesena) ed una procedura di coordinamento per la gestione delle emergenze in caso di eventi di piena.

IL PROBLEMA DELLA VEGETAZIONE NEI FIUMI - Spiega a riguardo la nota del Comune:

“Sono in via di definizione anche alcune soluzioni per affrontare più adeguatamente il problema della vegetazione che costituisce un ostacolo al deflusso delle acque nell' alveo e sulle scarpate. Già oggi, seppur con minime risorse il Servizio Tecnico è in grado di provvedere ad interventi puntuali per la riduzione del rischio con “il servizio di piena”, ma per migliorare la situazione si punta a semplificare le procedure per la raccolta della legna depositatasi in alveo, mentre è allo studio un progetto preliminare complessivo per tagliare gli alberi che compromettono il deflusso dell'acqua”.

FIUME SAVIO IN PIENA: LE FOTO DI DAVIDE SAPONE



CONSORZIO DI BONIFICA - L'attività del Consorzio di bonifica è una componente per la prevenzione del rischio idrogeologico. Il Consorzio gestisce e mantiene in corretto esercizio una rete di canali e rii che, nel solo Comune di Cesena, ha una lunghezza di 270 Km. Effettua anche lo sfalcio delle erbe infestanti, che è eseguito da due a quattro volte l'anno nei canali del cesenate, con un aumento della frequenza nei centri abitati. Le attività straordinarie che il Consorzio esegue con fondi propri sono principalmente la ripresa di movimenti franosi spondali con opere di sostegno. Per le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria sopra descritte, nel solo Comune di Cesena, vengono investiti circa 350.000 Euro all'anno e non è raro che tale importo sia incrementato in occasione di eventi meteorologici dannosi.

Nel 2014, per esempio, a seguito dell'evento eccezionale del 15/06/2014 che ha duramente colpito le frazioni di San Vittore e Tipano, il Consorzio ha immediatamente stanziato con delibere d'urgenza ulteriori 70.000 euro sul proprio budget di previsione annuale, per il ripristino dei dissesti verificatisi nella rete consortile, con particolare riferimento alle situazioni critiche rilevate sul bacino del Rio dell'Acqua (consolidamenti spondali lungo la S.P. San Vittore ed allargamento dell'alveo con protezione in massi ciclopici a monte di via del Rio), del canale Laghetto (loc. Tipano) e dei canali Ancona 1 e Ancona 2 (Zona Via Savio-Via Ancona).

Annuncio promozionale

ALLERTA MALTEMPO, IL SAVIO



dissesto idrogeologico





ACCEDI ▾ REGISTRATI

METEO



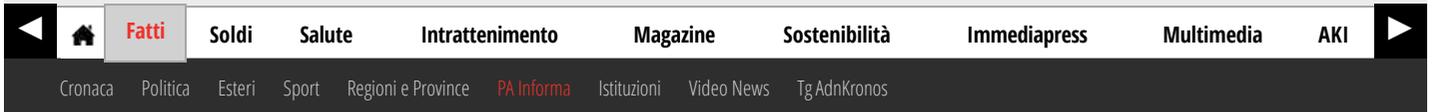
Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Fatti . PA Informa . Politica . **ConSORZI bonifica: Rossetti e Venturi, proseguire su strada tracciata da riforma**

Cerca in PA



POLITICA

33 % 33 % 33 %

Fonte: regione toscana

ConSORZI bonifica: Rossetti e Venturi, proseguire su strada tracciata da riforma

[Tweet](#)
Articolo pubblicato il: 13/11/2014

I presidenti delle commissioni Agricoltura e Ambiente e territorio sono intervenuti alla presentazione dei risultati dell'attività 2014 di Urvat (Unione regionale bonifiche e ambiente della Toscana), che è stata l'occasione per commentare i recenti eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana Firenze – "L'incontro con il quale i Consorzi di bonifica hanno voluto fare il punto della situazione riguardo agli interventi fatti e a quelli in corso d'opera o da fare, è estremamente importante alla luce degli ultimi eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana e che, purtroppo, non sono più un accadimento eccezionale". Lo ha detto Loris Rossetti (Pd), presidente della commissione Agricoltura, intervenendo alla conferenza stampa che si è svolta in Palazzo panciaticchi per presentare i risultati dell'attività 2014 dei sei Consorzi di bonifica che operano in regione. "Gli eventi di questi ultimi giorni", ha proseguito Rossetti, "ci dimostrano che alcune aree sono più sofferenti di altre e mettono in luce che dove il territorio è stato più violentato dalla cementificazione e dall'abbandono le criticità sono più elevate". Rossetti ha aggiunto che i dati dell'attività dei Consorzi "dimostrano che è da considerarsi superata la fase del dibattito in cui ci si interrogava sulla loro utilità e grazie alla riforma della legge regionale si coglie il dato che la riorganizzazione generale del settore permette una migliore gestione delle risorse e degli interventi". Di fronte all'emergenza di questi giorni, ha poi spiegato Rossetti, "è positivo che si sia deciso di percorrere la strada tracciata con il modello Massa Carrara nel 2010, quando la Regione e tutti gli enti interessati firmarono un protocollo d'intesa per mettere insieme tutte le risorse utili per interventi a favore della difesa del suolo, della forestazione e per i corsi d'acqua". In pratica, la Regione ha scelto la strada di mettere insieme le risorse proprie, quelle del Piano di sviluppo rurale (Psr) destinate alla forestazione e manutenzione dei versanti e quelle del Consorzio di bonifica competente per territorio. "Grazie a questo", ha precisato Rossetti, "il Piano di sviluppo rurale, in aggiunta a quelli previsti dal Piano della difesa del suolo, ha messo in gioco 25 milioni di finanziamenti, 8 dei quali destinati a Massa Carrara". Rossetti ha concluso con una

Video


Cremonini, con "Logico Tour" volo senza rete per dare tutto me stesso

Cade il server pubblicitario di Google, in un'ora e mezza 2 milioni di dollari di danni ai siti

Neonato sta morendo, il papà gli canta i Beatles per l'ultima ninna nanna

Pista ciclabile con bar e officina

Nuovi modelli di sviluppo crescono attorno alla mobilità dolce? «A primavera verrà aperta l'officina e il punto di ristoro della pista ciclabile Spoleto-Assisi nella ex fabbrica di mattonelle a Pontebari», afferma, intanto, la direttrice della Bonificazione Umbra, Candia Marcucci. Che, così, conferma anche l'aggiudicazione definitiva della gestione dell'immobile, restaurato dallo stesso Consorzio di bonificazione umbra e che verrà dato dunque in affitto per sei anni a 7.260 euro l'anno, creando qualche posto di lavoro. Ma non solo. Da qui partirà pure la Greenway: il percorso pedonale in parte parallelo alla ciclabile Spoleto-Assisi che consentirà di attraversare a piedi la valle dei torrenti Marroggia e Tessino. «La Greenway - an-

nuncia ancora Candia Marcucci - verrà inaugurata tra pochi giorni, il prossimo 28 novembre ed insieme alla pista ciclabile costituirà un parco urbano: per noi è una grande soddisfazione perché rappresenta l'esempio di come si possa recuperare un'area degradata trasformandola in una risorsa». Questa realizzazione, andrà quindi a completare l'offerta di percorsi verdi già esistenti e consentirà anche di evitare la attuale promiscuità tra ciclisti e pedoni che transitano sulla ciclabile Spoleto-Assisi. I lavori della Greenway sono iniziati a marzo con l'intento di trasformare gli argini dei torrenti Tessino e Marroggia da aree degradate, appunto, a percorsi verdi capaci di attrarre turisti. Il progetto della Greenway rappre-

senta anche il finanziamento più cospicuo ottenuto negli ultimi anni dal Comune nell'ambito del Por Fesr 2007-2013 (Asse II) che a Spoleto ha portato 420mila euro complessivi con il progetto di restauro delle sculture in città del 1962 (tra cui il Teodelapio di Alexander Calder) che ha ottenuto 160mila euro. Ma il progetto "Greenway: la strada verde verso il turismo sostenibile" ne ha convogliati da solo 260mila ed è risultato anche primo nella graduatoria regionale.

Antonella Manni

► La Greenway diventa un tour più completo



Terminale pista ciclabile



Prevenzione rischi Amministrazione comunale e vigili urbani preparano un vademecum da seguire

Sirene e cartelli digitali in caso di allarme dovuto al rischio esondazione di fiumi e torrenti

di **Giusy Ribaudò**

► FOLIGNO - Veri e propri "bollettini di guerra" quelli che da qualche tempo a questa parte vengono diramati in varie parti d'Italia a causa dei danni provocati dal maltempo. Alluvioni, esondazioni, frane, tutti eventi che stanno ad indicare che è in corso un chiaro cambiamento climatico dove a stagioni particolarmente carenti di precipitazioni si alternano pericolosi periodi piovosi. Fenomeni di forte intensità che fortunatamente hanno lasciato indenne Foligno. La storia però racconta di un territorio soggetto ad eventi calamitosi, per cui diventa determinante adottare tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della popolazione.

Gran parte del Comune folignate è a rischio esondazione, ciò abbinato al fatto che negli ultimi dieci anni gli eventi di tipo "straordinario" sono diventati molto comuni e considerato che in quest'ultimo secolo nella Regione Umbria i fenomeni alluvionali sono stati oltre cento, ha spinto l'amministrazione comunale a redigere, in collaborazione con la polizia municipale e il servizio di protezione civile, un "Vademecum rischio esondazione". Presente ieri mattina in Comune Piera Ottaviani, coordinatore del Piano comunale di protezione civile per il rischio idraulico - idrogeologico, stilato sulla base delle mappe di allagabilità del Piano assetto idrogeologico, redatte dal Consorzio della bonificazione umbra e consultabili sul sito del comune. Risulta essenziale rendere cosciente la popolazione del rischio

idraulico della zona in cui vive e lavora e sensibilizzare sui comportamenti da adottare prima, durante e dopo un possibile fenomeno pericoloso. "Un progetto di allerta e messa in sicurezza per i cittadini che si integra con una serie di iniziative concrete - spiega Emiliano Belmonte assessore alla protezione civile - come l'installazione di sirene vicino ai luoghi ad alto rischio esondazione o cartelli digitali nei pressi dei sottopassi, oltre alla predisposizione dell'allerta vocale". Quest'ultimo "accorgimento" permette, in caso di allarme confermato dalla Regione, di inviare ai cittadini possessori di telefono fisso un messaggio vocale informandoli su cosa sta accadendo. Un sistema da allargare anche ai telefoni cellulari, che consentirebbe di raggiungere nell'arco di un'ora dai 30 ai 50 mila contatti. "Manderemo tutte le associa-

zioni di volontari della protezione civile e della consulta a firmare la dichiarazione di accettazione della privacy - continua Belmonte - sempre con il loro aiuto faremo poi formazione nelle scuole del territorio".



Cannaiola Nell'inverno scorso si verificarono esondazioni nella zona

